Lineamenti generali

Pensatori italiani che nel primo Ottocento si confrontano con la cultura filosofica francese
Anche in Italia, in contesti storici e politici diversi da quello francese, la filosofia dei primi decenni dell'Ottocento fa i conti, in un modo o nell'altro, con la cultura dell'illuminismo, con il sensismo di Condillac e con il pensiero degli ideologi.
Da una parte pensatori come Romagnosi, Cattaneo e Ferrari cercheranno di proseguire sulla linea dell'illuminismo, dall'altra filosofi come Galluppi, Rosmini e Gioberti proporranno un ritorno alla tradizione spiritualistica e alla filosofia metafisica.

Ci sono da menzionare anche i nomi di Vincenzo Cuoco (1770-1823), di Melchiorre Gioia (1767-1829) e del padre Francesco Soave (1743-1806).

Soave, religioso dell'Ordine dei Padri Somaschi, fu professore all'università di Parma: la riaffermazione della vita spirituale e della verità della tradizione religiosa, verità la cui difesa costituisce il vero scopo dell'attività filosofica del padre Soave.

Il piacentino Melchiorre Gioia fu, oltre che filosofo, anche economista e uomo politico.
Ferma fu la convinzione di Gioia sull'inconoscibilità dell'anima umana: *"Io non dico una sola parola sulla natura dell'anima. Mi limito ad osservare gli effetti che dalla sua azione derivano, come i naturalisti si limitano ad osservare i fenomeni della calamita senza decidere cosa ella sia"*.
Gioia introdusse (difendendone l'importanza) la statistica negli studi di economia e di sociologia.

Vincenzo Cuoco: cause del fallimento della Repubblica partenopea
Cuoco scorge il fallimento della rivoluzione napoletana del 1799 nella pretesa *universalitica e astratta* della ideologia rivoluzionaria che voleva imporre una rivoluzione a un popolo la cui particolare storia e la cui particolare mentalità erano visibilmente incompatibili con quel tipo di rivoluzione: *"le costituzioni sono simili alle vesti: è necessario che ogni individuo abbia la propria. Questa è l'idea che io ho della costituzione francese del 1795. Questa costituzione è buona per tutti gli uomini? Ebbene: ciò vuol dire che non è buona per nessuno"*.